

TI_GERICHTE 35.2002.54 vom 26. April 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-04-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2002.54

FR: TI_GERICHTE 35.2002.54 du 26 avril 2002

IT: TI_GERICHTE 35.2002.54 del 26 aprile 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Il lavoratore che è definitivamente o temporaneamente escluso da un lavoro o che è stato dichiarato soltanto condizionalmente idoneo a svolgerlo riceve dall'assicuratore un'indennità per cambiamento d'occupazione qualora: a. a cagione della decisione, nonostante la consulenza individuale, l'erogazione di una indennità giornaliera di transizione e l'impegno che da lui può essere ragionevolmente preteso affinché compensi lo svantaggio economico sul mercato del lavoro, le sue possibilità di guadagno rimangano considerevolmente ridotte; b. abbia esercitato, presso un datore di lavoro assoggettato all'assicurazione, l'attività pericolosa durante almeno 300 giorni nel corso dei due anni immediatamente precedenti l'emanazione della decisione o il cambiamento d'occupazione effettivamente avvenuto per motivi medici; c. presenti all'assicuratore del datore di lavoro che l'occupava al momento in cui è stata presa la decisione una domanda corrispondente entro un periodo di due anni a contare dal momento in cui la decisione è cresciuta in giudicato oppure dal momento in cui si è estinto il diritto a un'indennità giornaliera di transizione.

E. 2

Se durante il termine biennale previsto nel capoverso 1 lettera b il lavoratore è stato impedito di esercitare l'attività pericolosa durante più di un mese a cagione di malattia, di maternità, di infortunio, di servizio militare o di disoccupazione, il termine è prolungato di un periodo equivalente a quello dell'impedimento.

E. 3

a) Rimane da esaminare la questione dell'adempimento, nella presente evenienza, delle condizioni dell'art. 86 cpv. 1 lett. a OPI. Come rilevato dai primi giudici e dall'_____, il Tribunale federale delle assicurazioni ha in sostanza considerato dover valere in questo campo i fondamenti richiamabili nel diritto dell'assicurazione contro la disoccupazione (cfr. RAMI 1994 no. U 205 pag. 323 seg. consid. 3). Ammesso detto principio e ritenuto come risultino infondate le critiche sollevate sia dall'assicurato che dalla precedente istanza nella misura in cui affermano trattarsi nella menzionata sentenza di una situazione totalmente differente dal caso di specie, non può allora che trovare applicazione la giurisprudenza di cui in DTF 115 V 449 consid. 1b, secondo la quale il diritto all'indennità di disoccupazione presuppone la residenza effettiva in Svizzera nonché l'intenzione di conservarla per un determinato periodo e di farne il centro delle relazioni personali. In altri termini, il riconoscimento di assegni di transizione esige in ogni caso che l'interessato soggiorni in

Svizzera. Ora, l'esigenza di una presenza qualificata in Svizzera appare a più forte ragione giustificata nell'evenienza concreta, ritenuto che l'assicurato dovrebbe trovarsi in questo Paese non solo perché si possano controllare i suoi sforzi per reperire un lavoro, ma anche al fine di poter esaminare se egli soddisfi i criteri di cui all'art. 89 cpv. 2 OPI, secondo i quali l'avente diritto deve comportarsi in modo tale da non aggravare la sua situazione sul mercato del lavoro. b) Dato quanto precede, sulla base del solo diritto interno deve essere osservato che, fintantoché l'assicurato risiede in Macedonia, egli per mancata presenza qualificata in Svizzera non adempie il presupposto del necessario impegno sul mercato del lavoro, gli sforzi da lui intrapresi per reperire un lavoro non potendo essere controllati." (DTF succitata, consid. 3a, b) Nel caso di specie, appare incontestata la circostanza che _____, durante i periodi 22 settembre-30 novembre 2000 e 1° giugno-31 agosto 2001, fosse completamente inabile al lavoro a causa di malattia. Del resto, proprio per questa ragione, egli è stato posto al beneficio delle indennità giornaliere da parte della _____ Assicurazioni. Se ne deduce che durante i due periodi in questione, il ricorrente era da considerare inidoneo al collocamento ai sensi dell'art. 15 LADI. Giustamente, quindi, l'_____ ha ritenuto che l'assenza di occupazione non era più dovuta alla decisione di inidoneità del 7 aprile 2000, ma che essa risultava direttamente dall'inidoneità al collocamento (cfr. doc. __, p. 3). Ora, ritenuto che la presente fattispecie non si differenzia, nella sostanza, da quelle riguardanti, gli assicurati C. e I., conformemente a quanto statuito dal TFA nelle succitate pronunzie del 14 luglio 1994 e del 13 marzo 2000, questo Tribunale deve concludere che l'Istituto assicuratore convenuto era legittimato a negare all'assicurato il diritto all'indennità per cambiamento di occupazione durante i periodi 22 settembre-30 novembre 2000 e 1° giugno-31 agosto 2001. Il riferimento all'art. 87 cpv. 2 OPI (cfr. consid. 1.4.) appare privo di fondamento, nella misura in cui _____, dopo il 30 aprile 2000, non è più stato posto al beneficio né di indennità giornaliere né, tantomeno, di una rendita di invalidità per tenere conto dei postumi di un infortunio oppure di una malattia professionale. A questo proposito, si constata che, per quel che riguarda il caso iniziato il 18 agosto 1999, l'_____ ha corrisposto le prestazioni legali limitatamente al 30 aprile 2000, data a partire dalla quale sono cessati gli effetti del transitorio aggravamento provocato dall'esposizione al sole durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.